Scosse al Vermexio, Italia: “L’assetto non è cambiato”. E rivela: “A Buccheri avevo proposto assessorato”

Giornate intense a Palazzo Vermexio. Nel giro di poche giornate si è consumato il mini-rimpasto, terzo aggiustamento alla squadra di governo cittadina. Giovanna Porto è la nuova assessora alle Politiche Sociali. Per farle spazio in giunta, si era dimessa in precedenza Daniela Vasques. “Credo di avere, nella storia recente, il record di assessori di maggiore durata. Cerco di tenerli più a lungo possibile perché così hanno la possibilità di lavorare per risultati migliori per la città”, premette il sindaco Francesco Italia. “Abbiamo fatto un avvicendamento, con l’ingresso in giunta di una consigliera comunale (Porto, ndr). E’ giusto che il Consiglio comunale abbia esperienza diretta di amministrazione”, aggiunge.
A proposito di consiglieri comunali, si sono anche registrati i movimenti di Daniela Rabbito, che ha lasciato Insieme, e quello decisamente più rumoroso di Andrea Buccheri con l’addio alla maggioranza. “Non è un abbandono, con Andrea esiste e sono certo che continuerà ad esistere un rapporto splendido di stima reciproca. Lui ha detto che abbiamo perso l’assetto iniziale. Io credo che non sia così”, risponde Italia. “Anche quando abbiamo fatto un allargamento, l’abbiamo fatto con un gruppo che proveniva da una lista di centro-sinistra. Buccheri ha votato fino all’ultimo dei provvedimenti di questa giunta. Però mi rendo conto che è un messaggio con il quale il consigliere dice: se pensate di andare per le prossime elezioni regionali con una lista che magari sta col centro-destra, io sicuramente starò col centro-sinistra”. Questa la lettura fornita dal primo cittadino che allontana ogni ipotesi di rottura su intese o accordi per un posto al sole.

“Assolutamente no, perché io ho sempre mantenuto gli accordi. Anche nel caso di Buccheri, con delle condizioni diverse rispetto a quelle in cui gli accordi erano maturati. Gli ho detto, credo già un anno fa, puoi fare l’assessore domani. Per sue situazioni, non ha accettato. Per questo dico che abbiamo un rapporto molto lineare e trasparente”.
Come trasparente è l’avversione – politica – del sindaco Italia verso Vannacci, a cui ha dedicato nei giorni scorsi un testo-parodia sulle note di Generale di De Gregori. Un gioco nato sui social che è diventato una notizia di portata regionale. “Sento parlare di remigrazione. Io vorrei chiedere a Vannacci e ai suoi, ma me lo dite dove sarebbero altrimenti i badanti, le persone che stanno nelle cucine dei nostri ristoranti, l’edilizia, le fabbriche, l’agricoltura? Io sono assolutamente d’accordo a rimandare in patria gli immigrati irregolari e ancora prima quelli che si macchiano di crimini. Lo tentiamo di fare già con la nostra Polizia Municipale. Ma senza populismo.

Straccia bollo e agevolazioni per tasse e canoni, novità per cittadini ed imprese in Sicilia

C’è tempo fino al 31 ottobre per aderire alla definizione agevolata dei tributi disposta dalla Regione nelle scorse settimane. Con la firma del decreto attuativo da parte dell’assessore all’Economia, Alessandro Dagnino, la misura che permette di pagare senza interessi e sanzioni entra in funzione a pieno regime: recandosi agli sportelli Aci sarà

possibile “sanare” il bollo auto, ma non solo. Quest’anno, infatti, la misura agevolativa sarà applicabile anche alle tasse sulle concessioni regionali nonché alle entrate patrimoniali della Regione.
La platea delle posizioni che potranno essere regolarizzate si amplia quindi sensibilmente. Tra le entrate patrimoniali interessate ci sono, ad esempio, i fitti e gli altri redditi degli immobili regionali, i canoni per la concessione di terreni demaniali e di pascoli, quelli relativi alle cave, oltre ai canoni e ai proventi derivanti dalle concessioni e dalle occupazioni del demanio idrico e dall’utilizzo delle acque pubbliche. La definizione agevolata riguarda i versamenti e i relativi adempimenti non effettuati, in tutto o in parte, al 31 dicembre 2025, che potranno essere assolti entro il 31 ottobre 2026 senza l’applicazione di sanzioni e interessi. Possono accedere alla misura sia le persone fisiche sia quelle giuridiche.
«Il mio governo – dice il presidente della Regione, Renato Schifani – continua a perseguire l’obiettivo di un fisco più vicino ai cittadini e alle imprese. Il buon esito della precedente esperienza dello “straccia bollo” ci ha spinto non soltanto ad accogliere la proposta dell’Aula di riproporre la misura, ma ad ampliarne l’ambito di applicazione. Offriamo così a chi ha una posizione debitoria nei confronti della Regione la possibilità di regolarizzarla spontaneamente, eliminando il peso di interessi e sanzioni. È una scelta che semplifica il rapporto tra contribuente e amministrazione e, nello stesso tempo, favorisce il recupero delle somme dovute alla Regione».
Per la tassa automobilistica vengono riproposte modalità operative già sperimentate nella precedente edizione dello “straccia bollo”. Il contribuente non dovrà presentare alcuna istanza: potrà recarsi alle delegazioni Aci o alle agenzie di pratiche auto autorizzate e, indicando la targa del veicolo e l’anno d’imposta da regolarizzare, versare esclusivamente l’importo della tassa dovuta, senza interessi e sanzioni. La misura riguarda le annualità dal 2016 al 2024 già iscritte a

ruolo e la tassa automobilistica relativa al 2025.
Una procedura diversa è prevista per le altre entrate regionali. Saranno i singoli dipartimenti, ciascuno per le proprie competenze, a individuare le posizioni debitorie interessate e a predisporre il relativo avviso di pagamento PagoPA. Gli stessi uffici avranno il compito di informare i debitori della possibilità di usufruire della definizione agevolata. Il contribuente potrà quindi accedere con Spid o Cie alla propria area personale del portale dei pagamenti della Regione Siciliana e scaricare l'avviso PagoPA predisposto per il versamento in misura agevolata. Anche in questo caso non sarà necessario presentare un'istanza.
«Con il decreto attuativo – afferma l'assessore regionale all'Economia, Alessandro Dagnino – rendiamo pienamente operativa una misura che quest'anno ha una portata più ampia rispetto al passato. Non c'è soltanto lo "straccia bollo", ma anche la possibilità di mettersi in regola con le tasse sulle concessioni regionali e numerose entrate patrimoniali. L'obiettivo resta duplice: agevolare cittadini e operatori economici che vogliono regolarizzare la propria posizione e, parallelamente, accrescere la capacità di riscossione della Regione. La procedura è inoltre la più semplice possibile. Per il bollo utilizziamo un sistema già collaudato, attraverso la rete Aci; per le altre entrate sarà utilizzato PagoPA e saranno direttamente i dipartimenti competenti a individuare e informare i debitori. È un ulteriore passo verso un'amministrazione che non si limita a pretendere il pagamento, ma mette il contribuente nelle condizioni di adempiere con modalità chiare e accessibili».
Il termine per usufruire della definizione agevolata è fissato al 31 ottobre 2026. Le somme dovute non potranno essere rateizzate. Per le posizioni già affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, dopo l'avvenuto pagamento in misura agevolata, il dipartimento competente provvederà al discarico del relativo ruolo.

Isab-Ludoil, la Fiom chiede chiarezza al Governo: “Il Golden Power diventi investimenti e lavoro”

“Se Isab è strategica per il Paese, devono esserlo anche il lavoro, le competenze e il futuro industriale di Priolo”. È questa la posizione espressa da Antonio Recano, coordinatore Petrolchimici Fiom Sicilia, dopo l’esercizio dei poteri speciali da parte del Governo sull’acquisizione del 51% di Isab da parte di Ludoil Capital.

Con il DPCM del 5 agosto 2026, l’esecutivo ha imposto prescrizioni alla nuova proprietà. La Fiom chiede ora di conoscere quali siano le condizioni stabilite e, in particolare, quali garanzie riguardino investimenti, continuità produttiva, sicurezza degli approvvigionamenti e prospettive occupazionali. Per il sindacato, il ricorso al Golden Power conferma la rilevanza strategica della raffineria e rende necessario un confronto che coinvolga anche lavoratori e organizzazioni sindacali. La Fiom vuole inoltre sapere quali garanzie del precedente passaggio societario siano state confermate o modificate, quali nuove prescrizioni siano state introdotte e chi sarà chiamato a verificarne il rispetto.

Ludoil ha annunciato l’intenzione di mantenere l’attuale organico e di trasformare Isab in una piattaforma multi-energy, con nuove produzioni e biocarburanti avanzati. Per la Fiom, però, servono dati concreti: investimenti previsti, impianti interessati, tempi di realizzazione, eventuali riconversioni, nuove strutture, attività destinate a essere dismesse e ricadute occupazionali.

Particolare attenzione viene rivolta all’indotto. Secondo

Recano, la tutela occupazionale non può riguardare soltanto i dipendenti diretti di Isab, ma deve comprendere anche i lavoratori metalmeccanici delle imprese che garantiscono quotidianamente manutenzione, funzionamento e sicurezza degli impianti.
Il primo banco di prova sarà la fermata generale prevista nel 2027. La Fiom chiede un confronto preventivo su gare, commesse, imprese aggiudicatarie e subappalti, oltre che su numero dei lavoratori coinvolti, professionalità richieste, ore di lavoro, contratti collettivi applicati e programmi di sicurezza e formazione.
La richiesta è quindi quella di un tavolo permanente sul futuro industriale di Isab e dell'indotto, con il coinvolgimento di Governo, Mimit, Regione Siciliana, azienda e organizzazioni sindacali. "Il cambio di proprietà non chiude la vertenza sul futuro di Priolo. La apre", sostiene Recano, che chiede che la strategicità riconosciuta a Isab si traduca in investimenti, nuove produzioni, lavoro di qualità e sicurezza.

Lavoro nero e stipendi col trucco, i controlli estivi della Guardia di Finanza segnalano irregolarità all'80%

Mezzo milione di euro è il bilancio dell'attività di controllo economico-finanziario sviluppata, da giugno 2026, dai finanzieri del Comando Provinciale di Siracusa, nell'ambito di

uno specifico piano di vigilanza eseguito durante la stagione estiva. Un presidio del territorio attuato non soltanto per individuare e contrastare le irregolarità, ma soprattutto per tutelare chi rispetta le regole: cittadini, consumatori e imprese oneste. I controlli hanno interessato le categorie economiche principalmente impegnate nell'accoglienza turistica come bar, ristoranti, stabilimenti balneari, discoteche, campeggi, attività di noleggio ed empori e sono stati preceduti da mirate analisi di rischio e da attività di osservazione sul territorio, così da indirizzare gli interventi verso i contesti caratterizzati da maggiori elementi di criticità. Un metodo che ha consentito di rendere le ispezioni selettive ed efficaci, concentrando le risorse laddove il rischio di irregolarità risultava più elevato. Dei 26 interventi eseguiti, 21 si sono conclusi con esito irregolare, circa l'80%, con un dato particolarmente significativo che, tuttavia, non rappresenta l'indice di una generalizzata diffusione dell'illegalità in provincia ma, piuttosto, riflette l'elevata capacità di selezione preventiva degli obiettivi al fine di effettuare controlli mirati e non indiscriminati, con un approccio che ha puntato ad accrescere l'efficacia dell'azione di contrasto e, al tempo stesso, a concentrare l'attività ispettiva sui fenomeni e sugli operatori che presentavano concreti indicatori di anomalia, evitando di gravare inutilmente su chi opera correttamente. Tra le situazioni di maggiore gravità rilevate nel corso delle ispezioni si segnalano l'individuazione di cittadini stranieri privi di regolare permesso di soggiorno, impiegati completamente in nero e in condizioni di totale vulnerabilità, l'impiego di un lavoratore minorenne, per il quale sono in corso verifiche sul rispetto delle tutele e degli obblighi scolastici, la scoperta di un lavoratore impiegato in nero che è risultato percettore dell'Assegno di Inclusione, la misura statale di sostegno al reddito, la cui posizione è stata immediatamente segnalata alle autorità competenti per la revoca del beneficio e il recupero delle somme indebitamente percepite, l'utilizzo, da parte di alcuni datori di lavoro, di

pagamenti in contanti per il saldo delle retribuzioni, in aperta violazione della normativa sulla tracciabilità degli stipendi. In tale ambito, inoltre, è stato riscontrato che alcuni imprenditori consegnavano una busta paga regolare al lavoratore ma, nella realtà, erogavano ai dipendenti somme inferiori in contanti costringendoli a subire tale pratica per evitare di perdere il lavoro. Al termine delle attività ispettive eseguite sono stati denunciati a vario titolo alla Procura della Repubblica 4 soggetti per le violazioni penali connesse all'impiego di manodopera irregolare e per false dichiarazioni finalizzate all'indebita percezione di sussidi statali e sono state applicate sanzioni per un ammontare complessivo di 582.000 euro. Gli esiti degli accertamenti inoltre sono stati trasmessi a I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per gli aspetti di rispettiva competenza in materia previdenziale e assicurativa. L'esito dell'operazione estiva conferma l'importanza della costante vigilanza sul territorio da parte della Guardia di Finanza a contrasto del lavoro nero e le connesse frodi fiscali che, non solo privano i lavoratori delle tutele assistenziali e previdenziali, ma alterano la leale concorrenza del mercato, danneggiando gravemente la stragrande maggioranza degli imprenditori che operano nel pieno rispetto delle regole.

Ricerca, 16 milioni dalla Regione per l'osservatorio sottomarino KM3NeT a largo di

Portopalo

Quasi 16 milioni di euro dalla Regione Siciliana per potenziare l'infrastruttura scientifica KM3NeT, il grande osservatorio scientifico sottomarino dedicato allo studio dei neutrini e dei fenomeni più estremi dell'universo, in fase di realizzazione nel Mediterraneo, a circa 3.500 metri di profondità al largo di Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano.
Il finanziamento regionale, destinato al progetto KM3Ne(X)T dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), proviene dalle risorse europee del Pr Fesr Sicilia 2021-2027. L'obiettivo è ampliare e implementare una delle infrastrutture di ricerca più avanzate presenti nel Mediterraneo. Ai quasi 16 milioni stanziati dalla Regione si aggiungono 4 milioni di euro messi a disposizione dallo stesso Infn.
«Con questo investimento – dice l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo – la Sicilia consolida il proprio ruolo nelle grandi reti internazionali della ricerca. Sostenere infrastrutture scientifiche di questa portata significa investire nella conoscenza, ma anche nelle competenze e nella capacità del nostro territorio di attrarre ricercatori, professionalità e nuovi investimenti. Vogliamo che la Sicilia sia sempre più un luogo nel quale si produce ricerca di frontiera e nel quale la ricerca genera opportunità di sviluppo».
KM3NeT è un osservatorio installato nelle profondità del mare che, attraverso una rete di sofisticati sensori, permette di rilevare i neutrini, particelle estremamente difficili da intercettare. Il loro studio può fornire informazioni preziose sui fenomeni più energetici e lontani dell'universo. La presenza di questa infrastruttura nelle acque profonde del Mare Nostrum rende la Sicilia un punto strategico per la ricerca scientifica internazionale.
L'intervento prosegue il percorso già avviato dalla Regione con IDMAR e rafforza gli investimenti nelle grandi

infrastrutture scientifiche presenti nell’Isola. Il progetto è stato selezionato nell’ambito dell’iniziativa regionale “Sicilia opportunità per la ricerca e le infrastrutture”, finanziata attraverso il Pr Fesr 2021-2027 – Azione 1.1.4, gestita dal dipartimento regionale delle Attività produttive.
«Stiamo utilizzando le risorse europee – aggiunge Tamajo – con un obiettivo preciso: mettere sempre più in relazione ricerca, università, centri scientifici e sistema produttivo. Un’infrastruttura così avanzata può avere ricadute che vanno oltre la ricerca fondamentale, favorendo nuove tecnologie, trasferimento di conoscenze e crescita di competenze altamente qualificate. La sfida è fare in modo che l’eccellenza scientifica presente in Sicilia diventi anche un’opportunità per il territorio e per le nostre imprese».
Alla realizzazione dell’osservatorio KM3NeT contribuiscono da anni la Sezione Infn di Catania e i Laboratori nazionali del Sud. Il progetto coinvolge una vasta collaborazione internazionale e rappresenta uno degli esempi più significativi della partecipazione della comunità scientifica siciliana ai grandi programmi di ricerca europei e internazionali.

Cani e capretti in condizioni igieniche precarie, denunciato un 45enne a Pachino

Un uomo di 45 anni è stato denunciato per maltrattamento di animali. Grazie ad una segnalazione effettuata attraverso l’app YouPol, agenti della Polizia di Stato di Pachino sono

intervenuti in contrada Granelli. In un’abitazione vi erano due cani e quattro capretti in condizioni igienico sanitarie definite “precarie”. Non avevano cibo e neanche acqua, spiegano le forze dell’ordine. Dopo le prime cure da parte di personale sanitario dell’Asp, sono stati trasferiti in strutture idonee e compatibili alla loro natura.

Falso allarme bomba all’Ufficio Postale di Priolo: paura per un borsone abbandonato

Falso allarme bomba questa mattina a Priolo Gargallo.
L’allarme è scattato poco prima delle 8:00, quando gli impiegati di Poste Italiane, raggiunto l’ufficio e pronti ad aprirlo, si sono accorti di un borsone appeso alla maniglia della porta d’ingresso.
Un’immagine che li ha insospettiti, tanto da spingerli ad allertare le forze dell’ordine nel timore che potesse trattarsi di un’azione in qualche modo legata ad un intento criminale.
Sul posto, gli agenti del Commissariato, che hanno effettuato le verifiche del caso.
L’area è stata, pertanto, messa innanzitutto in sicurezza, per dare ai poliziotti la possibilità di controllare se lo zaino- principale timore- contenesse un ordigno. Perché questo fosse appurato, sono intervenuti gli artificieri.
Per fortuna, sospiro di sollievo generale quando è emerso, invece, che all’interno non vi era nulla di preoccupante.
Rimangono diversi aspetti da chiarire in merito alla dinamica

dell’episodio. Elementi utili potrebbero emergere anche dall’analisi delle immagini di videosorveglianza della zona.

Tribunale: illegittima la sanzione dell’Asp all’ex direttore dell’Umberto I

Il Tribunale di Siracusa ha dichiarato illegittimo il provvedimento disciplinare irrogato dall’Asp nei confronti del già direttore dell’Umberto I, Giuseppe D’Aquila. Disposto anche l’annullamento insieme alla condanna dell’Azienda Sanitaria al versamento della somma pari alla retribuzione prevista per il periodo di efficacia della sanzione.
Secondo quanto stabilito dal giudice nella sentenza relativa a quanto avvenne in piena pandemia covid (nel 2020, ndr), tutte le condotte sostanzialmente addebitate al professionista sono in realtà deficienze imputabili alla stessa Asp di Siracusa nel suo complesso e non già ad un singolo soggetto. La Direzione Generale dell’Azienda, pertanto, più che avviare molteplici procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili delle varie aree, avrebbe potuto e dovuto intervenire sui verificati deficit strutturali ed organizzativi.
Nella sentenza, viene anche evidenziato come l’Asp di Siracusa “si è trovata del tutto impreparata dal punto di vista strutturale ed organizzativo ad affrontare in modo adeguato e tempestivo l’emergenza epidemiologica” con profili – secondo il giudice – tali da evidenziare una “condotta gravemente negligente e/o omissiva”.

Fontane Bianche, una piazza sul mare e un lungomare pedonale: la proposta dell’associazione

Una piazza pubblica con vista sul mare, nuovi parcheggi, una passeggiata pedonale sul lungomare e un servizio navetta per collegare le diverse aree della località. È il progetto di riqualificazione proposto dall’associazione “Io Amo Fontane Bianche”, che il 15 settembre scorso ha presentato una petizione al sindaco e al Consiglio comunale di Siracusa.
L’obiettivo è quello di avviare un percorso di rigenerazione urbana di Fontane Bianche con interventi destinati, secondo l’associazione, a migliorare la vivibilità della zona per i residenti e, allo stesso tempo, a renderla più attrattiva per i turisti.
Al centro della proposta c’è la realizzazione, su un’area di proprietà comunale, di una nuova piazza pubblica affacciata sul mare. Uno spazio che potrebbe diventare un punto di riferimento per la comunità, offrendo un luogo di incontro e socialità e contribuendo a valorizzare il rapporto tra la località e il suo principale elemento caratterizzante: il mare.
La proposta non si limita però alla piazza. L’associazione chiede anche una pianificazione complessiva della mobilità e degli spazi pubblici, con la realizzazione di nuovi parcheggi e, soprattutto, l’istituzione di un servizio di navetta capace di collegare i parcheggi esistenti e quelli che potrebbero essere realizzati, la stazione ferroviaria e le spiagge.
Un sistema di collegamenti pensato in particolare per affrontare il problema del traffico durante i mesi estivi,

quando Fontane Bianche registra un significativo aumento delle presenze e della circolazione dei veicoli. L’idea è quella di favorire il parcheggio nelle aree individuate e consentire poi a residenti e visitatori di raggiungere spiagge e altri punti della località attraverso un servizio di trasporto dedicato, riducendo così la pressione delle auto sulle strade.
Tra gli interventi proposti figura inoltre la creazione di una passeggiata e di un lungomare pedonale, nell’ottica di restituire maggiore spazio alla fruizione pubblica e alla mobilità a piedi.
La petizione, fa sapere il direttivo di “Io Amo Fontane Bianche”, avrebbe già raccolto interesse tra i proprietari di immobili della zona, che guardano alla proposta come a una possibile occasione per avviare un processo di rigenerazione della località.
L’associazione chiede quindi all’amministrazione comunale di valutare le proposte e di avviare un confronto sul futuro di Fontane Bianche, partendo dalla possibilità di trasformare aree oggi non pienamente valorizzate in nuovi spazi pubblici e servizi.

Priolo, due serate di grande musica per i festeggiamenti dell’Angelo Custode

Due serate all’insegna della grande musica, con artisti di generazioni e mondi musicali differenti, animeranno Priolo Gargallo in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, l’Angelo Custode. Il programma prevede due appuntamenti a ingresso gratuito, entrambi con inizio alle 21.30 in largo dell’Autonomia Comunale. Una proposta pensata

per coinvolgere un pubblico ampio, attraverso due concerti che mettono insieme sonorità contemporanee e grandi classici della musica italiana.
Il primo appuntamento è fissato per giovedì 1 ottobre, quando sul palco salirà Serena Brancale, artista tra le voci più originali della scena musicale italiana contemporanea. La cantante porterà a Priolo il suo stile personale, capace di intrecciare jazz, soul, pop e ritmi contemporanei, accompagnato da una forte presenza scenica e da un'energia particolarmente coinvolgente.
Sarà una serata dedicata a una proposta musicale più ricercata e dinamica, nella quale la voce e le contaminazioni ritmiche rappresentano gli elementi distintivi dello spettacolo. Il giorno successivo, venerdì 2 ottobre, spazio invece ai Ricchi e Poveri, uno dei gruppi più longevi e iconici della musica italiana. Una serata nel segno della memoria musicale e dei grandi successi che hanno attraversato decenni, conquistando generazioni di ascoltatori. Dal repertorio storico alle canzoni diventate parte della cultura popolare italiana, il pubblico potrà cantare insieme al gruppo alcuni dei brani più conosciuti della sua lunga carriera.
Due appuntamenti, dunque, profondamente diversi per stile e generazione musicale, ma accomunati dalla volontà di offrire alla città e ai visitatori un momento di spettacolo e aggregazione nell'ambito delle celebrazioni per l'Angelo Custode.

Gli spettacoli si terranno **alle ore 21.30 in largo dell'Autonomia Comunale**, con **ingresso gratuito**. Priolo si prepara così a vivere due serate di festa nelle quali la musica sarà protagonista, affiancando il programma delle celebrazioni dedicate al Santo Patrono.